

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-282 del 18/01/2024
Oggetto	Ditta MOLINI INDUSTRIALI S.p.A., Strada Attiraglio n. 133, Modena. MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-280 del 17/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MOLINI INDUSTRIALI S.P.A.**, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME VEGETALI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SITA IN STRADA ATTIRAGLIO, n. 133 IN COMUNE DI MODENA.

(RIF. INT. N. 243 / 03359460361)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 5734 del 08/11/2022** di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Molini Industriali S.p.A., avente sede legale in Strada Attiraglio n. 133 in comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali per la fabbricazione di prodotti alimentari, sita presso la sede legale del gestore;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 04/12/2023 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 206449 del 05/12/2023, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale consistenti nel **revamping dell'impianto di clorazione dell'acqua da pozzo** attualmente autorizzato. In particolare, è prevista l'installazione di una nuova parte del sistema di condizionamento dell'acqua, con contestuale sostituzione della sostanza liquida attualmente impiegata per la clorazione (*ipoclorito di sodio*, NaClO) con una nuova sostanza in polvere (*ipoclorito di calcio*, Ca(ClO)₂).

Nel nuovo assetto, il sistema di trattamento dell'acqua di pozzo sarà così configurato:

- *stazione di dosaggio cloro* (cisterna) per l'ossidazione di sostanze quali ferro, manganese, ammoniaca presenti nell'acqua.

Il cloro nella cisterna verrà generato settimanalmente, per evitare la formazione di clorati; a tal fine sarà installato un contenitore da 100 litri, collegato ad un agitatore connesso al quadro elettrico, che permetterà il mantenimento del cloro miscelato e alla giusta concentrazione. Il cloro sarà ottenuto miscelando 250 g di calcio ipoclorito in polvere con acqua, fino al riempimento del volume del contenitore;

- *prima cisterna*, in cui entra l'acqua greggia di pozzo, con riempimento regolato mediante un sistema di galleggianti. Simultaneamente viene alimentata la *prima pompa dosatrice* di calcio ipoclorito, regolata in modo da ottenere una concentrazione di cloro nella cisterna di circa 1,6-1,7 ppm;
- *piccolo sistema di ricircolo* installato sulla prima cisterna, che porta acqua ad una centralina per il controllo del quantitativo di cloro residuo (*cloro-residuometro*); tale centralina è collegata ad una *seconda pompa dosatrice* (collegata sempre al contenitore di calcio ipoclorito) che permette di mantenere sempre costante il quantitativo di cloro nella cisterna a 1,6-1,7 ppm. Questo sistema è utile nel caso in cui si verifichi l'abbassamento repentino del cloro nella cisterna, ad es. nel caso in cui la produzione rimanga ferma per periodi più o meno lunghi, oppure se i prelievi di acqua non sono abbondanti;
- *filtro a sabbie filtranti*, attraverso cui passa l'acqua proveniente dalla prima cisterna, al fine di trattenere le sostanze quali ferro, manganese e ammoniaca, precedentemente ossidati con calcio ipoclorito;
- *filtro a carbone* attraverso cui viene successivamente fatta passare l'acqua per eliminare il cloro (portato ad una concentrazione massima di 0,02 ppm) e garantire le caratteristiche di potabilità;
- *pompa dosatrice di perossido*, installata una seconda cisterna, per garantire la sterilità dell'acqua trattata.

Infine, l'acqua dalla seconda cisterna è inviata alle utenze all'interno dello stabilimento produttivo.

L'ipoclorito di calcio in polvere sarà fornito direttamente dalla Ditta che effettua la manutenzione periodica, per cui non è previsto alcuno stoccaggio di tale sostanza presso il sito aziendale; inoltre, **cesserà lo stoccaggio di reagente di clorazione nel locale di deposito**, con relativo bacino di contenimento.

La medesima Ditta manutentrice si farà carico anche dello smaltimento di eventuali rifiuti da imballaggio, per cui verrà **eliminato il deposito temporaneo dei fusti di reagente di clorazione vuoti**.

In merito a tali modifiche il gestore precisa che:

- non è previsto alcuna aumento della potenzialità produttiva;
- non varierà la natura degli inquinanti emessi in atmosfera (materiale particellare);
- anche nel nuovo assetto non saranno generate acque reflue industriali;
- non varieranno le planimetrie ambientali, fatta eccezione per il layout di stoccaggio di materie prime e rifiuti (planimetria 3D);
- non si propone alcuna variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo;

dato atto che il 28/11/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

dato atto che la modifica proposta non comporta alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, i consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e l’impatto acustico;

preso atto della sostituzione dell’ipoclorito di sodio, allo stato liquido, con ipoclorito di calcio, allo stato polverulento, come reagente utilizzato nel trattamento di “condizionamento” dell’acqua prelevata da pozzo, nonché del nuovo assetto del sistema di trattamento nel suo complesso, e non rilevando criticità a tale riguardo;

preso atto del fatto che l’ipoclorito di calcio non sarà stoccato presso il sito aziendale, ma verrà fornito direttamente dalla Ditta incaricata della manutenzione dell’impianto di clorazione. A questo riguardo, si ritiene necessario che il gestore provveda all’opportuno **aggiornamento della documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda**, come prescritto al punto 8 della sezione D2.2 dell’Allegato I all’AIA;

preso atto del fatto che la Ditta incaricata della manutenzione dell’impianto di clorazione si farà carico direttamente della gestione dei rifiuti costituiti dai fusti vuoti di ipoclorito di calcio e che pertanto non è più previsto il deposito temporaneo nel sito di rifiuti costituiti da fusti vuoti che abbiano contenuto ipoclorito di sodio (codice EER 13.01.10*);

dato atto che non è più necessaria la presenza nel sito aziendale di dispositivi di contenimento a protezione di suolo e acque sotterranee per il presidio delle aree di stoccaggio del reagente di clorazione dell’acqua, né delle aree di deposito temporaneo dei relativi fusti vuoti;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 e n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae

e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;

- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'Incaricata di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 5734 del 08/11/2022** alla Ditta Molini Industriali S.p.A., avente sede legale in Strada Attiraglio n. 133 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali per la fabbricazione di prodotti alimentari, sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) il gestore è tenuto ad **aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento”** di cui all'art. 29-ter, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda a seguito della sostituzione dell'ipoclorito di sodio con ipoclorito di calcio, in considerazione delle diverse modalità di gestione della nuova sostanza. Il documento aggiornato deve essere trasmesso ad Arpae di Modena e Comune di Modena **entro il 01/03/2024**;
 - b) ogni riferimento al “*ipoclorito di sodio*” all'interno dell'AIA è da intendersi **sostituito con riferimenti a “ipoclorito di calcio”**.
Inoltre è da intendersi **eliminato** ogni riferimento a:
 - stoccaggio del reagente utilizzato per il “condizionamento” dell'acqua da pozzo,
 - deposito temporaneo di rifiuti costituiti da fusti vuoti del medesimo reagente;
- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 5734 del 08/11/2022**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 5734 del 08/11/2022, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Molini Industriali S.p.A. e al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.